



# Le pitture della I<sup>a</sup> media



« Marco arriva dall'Inghilterra » è stato dipinto da una allieva dodicenne del professor Galliano Mazzon il quale insegna alle scuole di Porta Volta a Milano rinunciando al vecchio metodo del disegno « dal vero ».

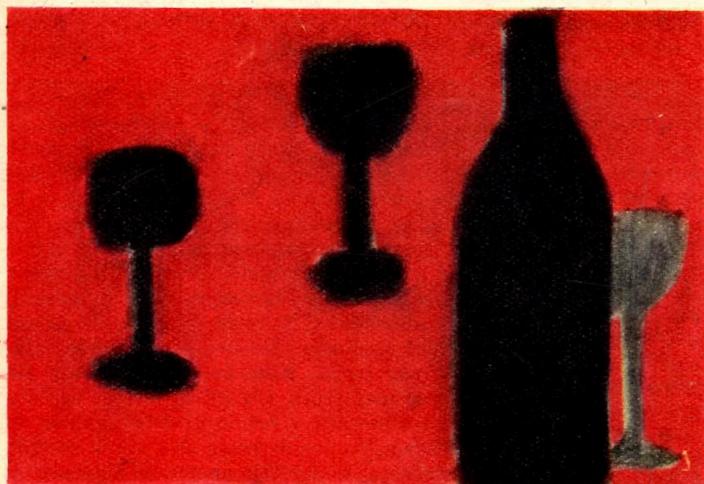
Se regalate a un bambino dieci gessetti colorati, il primo dei dieci che consumerà sarà certamente il rosso. Il rosso più rosso della serie dei rossi. Le sedie, la luna, il gatto saranno rossi. Un professore inglese ha fatto un'inchiesta riuscendo a stabilire una statistica: il quaranta per cento dei gessetti consumati a Londra durante le feste natalizie sono rossi. I bambini inglesi, come quelli di tutti gli altri paesi, consumano il rosso più rosso della serie dei rossi. Nella statistica del professore, subito dopo il rosso viene il blu. Il terzo posto spetta al giallo. Non so se in Giappone ci sia una notte della Befana. Buddha avrà certamente pensato a una ricorrenza per far riempire la calza dei suoi infiniti nipotini. Calza o altro indumento. Ma nella scatola dei gessetti fabbricati in milioni di esemplari da un'apposita industria di Tokio, sui quattordici bastoncini che formano la gamma su cui si esercitano i ragazzi, quattro sono rossi: quattro rossi di quattro tonalità differenti. Dicono i maestri giapponesi: il bambino che consumerà il rosso più rosso non diventerà mai pittore. È come chiamare mamma il mare. Ho assistito a un paio di lezioni di Foujita impartite ai ragazzi della colonia giapponese di Parigi. Foujita odiava i gessetti. Stemperava egli stesso per i suoi piccoli alunni quadratini d'inchiostro di china. Il nero di Foujita veniva distribuito in tante bacinelle come gocce di caffè tostato. I ragazzi vi attingevano con rapidità e precisione. Tracciavano vulcani, onde, fiori, pesci. Su questi vulcani, onde, fiori, pesci, ciascuno passava i suoi azzurri e celesti. Il rosso nella gamma di Foujita non esisteva. Alla fine

della seduta i venti fogli presentati dagli allievi ripetevano in caricatura gli acquerelli di Foujita. Pessimo metodo. In Francia erano molto più avanzati; così in Inghilterra e in Germania. I ragazzi che frequentavano gli asili, specie quelli interni delle case di correzione, erano liberi nello scegliere i soggetti dei loro dipinti e liberissimi nelle gamme. Il rosso abbondava. I treni, le rondini, il tubino del signor professore sembravano intagliati nel fuoco. Alla fine dell'anno, in un concorso di pittura fra gli allievi di un istituto di minorati, il primo premio lo vinse un piccolo sordomuto di Blois che aveva dipinto un concerto di neri clarinetti in bianco e in celeste. A Torino, dai Salesiani, vidi una volta una quaglia dipinta in verde smeraldo. Mi feci presentare l'autore, un orfano di sette anni: « Perché l'hai dipinta » gli domandai « con questo verde? ». Stette un momento a pensarci, poi disse: « È una quaglia che ha mangiato un meraviglioso pesce ». L'ultima mostra di pitture di bambini che ho visto in Italia è stata quella che un paio di mesi fa tenne a Milano, alla Galleria Bompiani, il gruppo di bambine della Scuola Mazzon. Le scene da circo, le giostre, i mercati, splendevano di gialli e di rossi che avrebbero incantato Matisse. Nel giro delle quindicine fu certamente la mostra più visitata della stagione invernale: gli acquisti superarono in numero - quasi tutte le opere vendute - i quadri venduti nella prima settimana della XXV Biennale di Venezia. E fummo tutti felici. Le bambine di Galliano Mazzon lo meritavano.

R. C.



« Don Bosco mentre gli rubano le regole salesiane. » In un componimento, una scolara del professor Mazzon ha scritto: « il professore vuole che i disegni sembrino muoversi ».



Angela Ronzio della II C è l'autrice di questa natura morta che è intitolata « Due bicchieri e una bottiglia ».



Trevisan Biancamaria della II C, di dodici anni, ha visto così, con molta fantasia, due sue compagne di scuola.

## Le fa dipingere così

Le bambine della Scuola Media Statale dei bastioni di Porta Volta, a Milano, dovettero, un mese fa, svolgere un tema in classe sui propri professori e naturalmente, sui professori di cultura generale, dissero le solite cose: « È buono coi buoni e cattivo coi cattivi », « Io vorrei non lasciarlo più ». Solo sul conto di Galliano Mazzon, il professore che le provoca a dipingere nel modo più libero e più artistico possibile, dissero invece frasi vive e sincere. « Il professore di disegno è molto ridicolo. Mi piace quando esce dalla scuola coi disegni sotto il braccio tutto arzilla come fosse ancora ventenne » scrisse l'alunna Agnesi. Tra quelle che riuscirono a esprimere meglio il metodo di Mazzon la più espressiva, inoltre, fu Giuliana Bianconi. « Il professore di disegno vuole che i disegni sembrino muoversi e far sembrare che l'aria passi dentro » scrisse. E l'alunna Baignera: « Ci insegna l'arte del colore, non pretende molto, ma ciò che ogni alunna può dare ». Effettivamente Galliano Mazzon, un veneto di cinquantacinque anni che passò l'infanzia in Brasile, insegnando disegno lascia che le proprie alunne esprimano qualsiasi sensazione, qualsiasi immagine col colore. Non fa copiare niente dal vero e non pretende

che un disegno « sembri il vero ». « La mia scuola » dice « ha un suo proprio indirizzo che consiste nello sviluppare senza comprimerla la personalità artistica di ciascun allievo. Lo scolaro non riceve da me nessuno schema di come si deve dipingere, come succede nelle accademie. Egli entra nella mia scuola senza alcuna cognizione pittorica. Lo scolaro che viene dalle elementari io lo metto subito a contatto con la sua realtà. Gli insegno una cosa sola: a ritenere importanti e reali le immagini che la sua fantasia sviluppa. »

Il metodo che il professor Mazzon usa è molto semplice. Come scrisse in un tema l'alunna Bonacorsi « parla dei suoi gusti, di sua moglie e induce a visitare gallerie d'arte ». Oltre a ciò (ed è lui stesso che lo afferma) dà subito allo scolaro la fiducia entusiastica di se stesso con la sua esperienza di vecchio pittore, innestandola nella sua verginità. In uno di quei temi di cui si parlava, Rossana Antonini, infatti, scriveva: « Il professor Mazzon è un tipo evoluto e moderno, me lo dicono i suoi disegni che i primi tempi di scuola mi facevano girare la testa, ma ora li capisco e mi piacciono. È la prima volta che nelle scuole un "grande" lascia dipingere i bambini da bambini ».



« Il professore di disegno Mazzon », ha scritto un'allieva, « preferisce che si dipinga con le dita perché così la pittura ha più anima ed è più calda. Odia i colori caramella come un cane odia un gatto e non può vedere i fogli dipinti come gli sbianchini. » Questo quadretto è stato eseguito a scuola da Cesarina Colombi di undici anni.



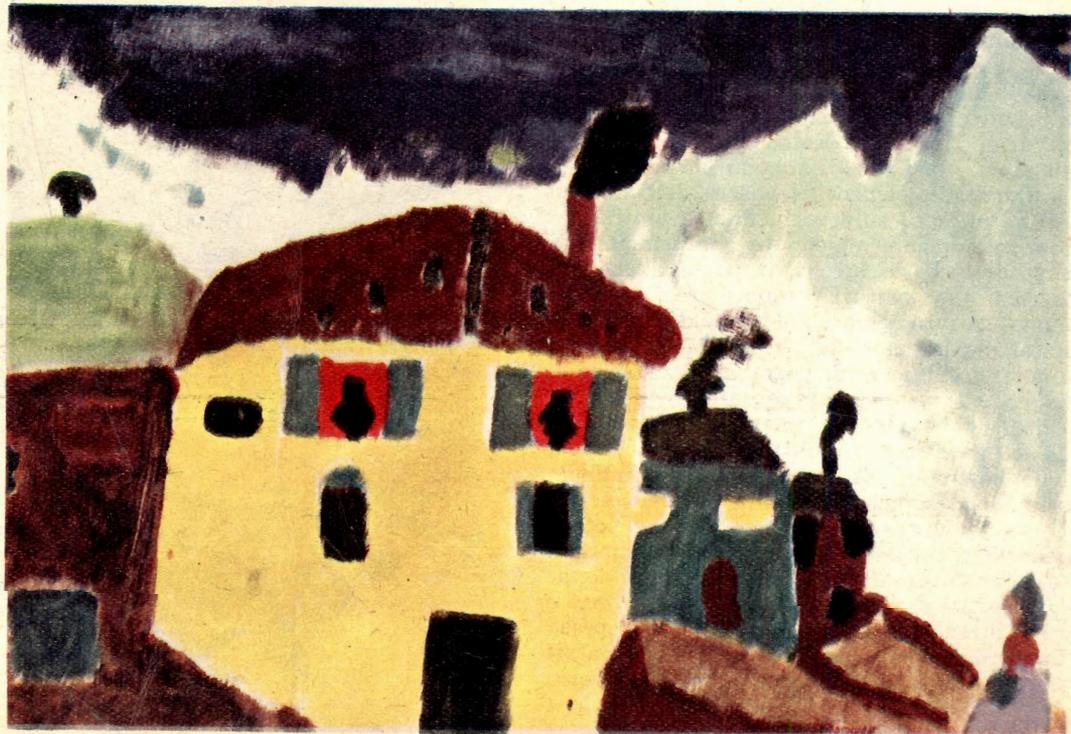
Angela De Poli (I B, 12 anni) dipingendo una tavola preparata, col salame sopra, ha fatto diventare tutto il quadro un salame visto in sezione: bianco e rosso. È una specie di vertigine colorata, con piccole isole lasciate in bianco dove galleggiano fiaschi bricchi e stoviglie. L'insegnante aiuta la tendenza a dipingere con colori vivaci « ci fa comprare tre volte il tubetto del rosso, del blu e del nero durante l'anno », dicono con entusiasmo le allieve.



Barletta Giovanna ha dipinto per il tema « Una maschera » una gran macchia, un'ossessione colorata.



« Case che fumano dal camino » ha intitolato il suo capolavoro Bruno Graziella (12 anni, I A). È un pezzo di paesaggio con case come personaggi.



## sommario

<b>ITALIA DOMANDA</b>	
LA BURRASCA DEI PREZZI	3
SULLA BILANCIA IL BURRO	4
NON CANTA MA RECITA LA FIGLIA DELLA TOTI	5
L'UOMO ANIMALE COMPLICATO	5
"IL CRISTO PROIBITO"	6
L'INFAMIA DI PORZUS	7
CI SI PUO' SPOSARE FRA CUGINI?	8
IL DOGMA DELL'ASSUNTA	8
L'AMORE ANONIMO	9
LA BARBA DEI ROMANI	9
AMNISTIA PER I REATI FINANZIARI?	10
GIORNALE	10
E' UNO STRADIVARI?	10

<b>I NOSTRI SERVIZI</b>	
IL SENATO SENZA "BIRIGNAO"	16
GRAZIOSI CARCERATO DI LUSO	20
PRONTO? INFORMAZIONI	23
OLANDA A RIPETIZIONE	25
E' ARISTOCRATICA LA PIU' DEMOCRATICA FAMIGLIA ITALIANA	32
IL DIAVOLO DELLA PUBBLICITA'	39
L'ANGELO AZZURRO E' TORNATO AD AMBURGO	55
BUONI PENNELLI, BUONISSIME FORCHETTE	64
MIO MARITO CRIMINALE DI GUERRA: FRITZ TODT	66

<b>LA SETTIMANA</b>	
LA COPERTINA	11
I FATTI	11
AFFARI INTERNI	12
HANNO SCELTO LA "LIBERTA" DI TITO	13
AFFARI ESTERI	22

<b>SCIENZA</b>	
ASTRONOMI, MILIONARI DEL CIELO	36

<b>MODA</b>	
ARMI SEGRETE	34

<b>LETTERATURA</b>	
PARLAVA ROMAGNOLO ALLA SUA BUTTERFLY	44

<b>VARIETA'</b>	
ALL'OMBRA DELLA SCALA STUDIANO CANTO	II-III
LA CENERENTOLA DEI FIORI	42
OTTANT'ANNI DI "SALUTI E BACI"	47
LE PITTURE DELLA I. MEDIA	49
DIO AL SOLE	52

<b>SPETTACOLI</b>	
TEATRO: APPIA	70
CINEMA: MIRACOLO A MILANO	71
VARIETA': EL PEPPIN	72
MUSICA: DON GIOVANNI	72

<b>LE NOSTRE RUBRICHE</b>	
UMORISTI DI "EPOCA": O. SOGLOW	46
MEMORIA DELL'EPOCA	62
QUESTA NOSTRA EPOCA	69



### LA COPERTINA

L'Olanda è un paese di uomini e di cose fatte in serie, a ripetizione, con monotona uguaglianza. I fiori crescono della stessa altezza, della stessa tonalità. Chi saprebbe distinguere un tulipano da un altro? E chi può distinguere un bimbo olandese, paffuto, roseo, con i capelli color camomilla, dai milioni di altri bambini tutti rosei, tutti paffuti, tutti con i capelli color camomilla?

### I FOTOGRAFI

- COPERTINA I—GEORGE RODGER DA M.P.
- COPERTINA II-III—FRI - LENS
- 5—PUBLIFOTO
- 7—ARCHIVIO ASSOCIAZIONE «OSOPPO»
- 8—PUBLIFOTO
- 10—ARCHIVIO «EPOCA»
- 11—GIANCOLOMBO ASSOCIATED PRESS
- 13-14—JOHN PHILLIPS
- 15—INTERCONTINENTALE - JOHN PHILLIPS
- 16-21—NEWS BLITZ
- 23-24—INTERFOTO
- 25-31—GEORGE RODGER DA M.P.
- 32-33—CANTERA - ARCHIVIO «EPOCA»
- 34-35—ELLE INTERSTAMPA
- 36—ARCHIVIO «EPOCA» - PAUL M. PIETZSCH
- 37—GIANCOLOMBO - PAUL M. PIETZSCH
- 38—ARCHIVIO «EPOCA» - PAUL M. PIETZSCH - VINCENZO SINISGALLI
- 39—ARCHIVIO «EPOCA» - HARCOURT

- 40—ARCHIVIO «EPOCA» - JACQUES DECAUX - FRANCE SOIR - ASSOCIATED PRESS
- 41—ARCHIVIO «EPOCA» - FOTO VIDEO - UNIVERSAL PHOTO
- 42-43—ADAMS DA M. P.
- 44-45—ARCHIVIO «EPOCA»
- 47-48—INTERFOTO
- 52-53—LAMBERTI SORRENTINO
- 55—ARCHIVIO «EPOCA» - LAMBERTI SORRENTINO
- 56-61—LAMBERTI SORRENTINO
- 62—ASSOCIATED PRESS
- 64-65—PAUL M. PIETZSCH
- 66-68—AGENCE COORDINATION
- 69—G. B. POLETTI
- 70—ACME - VIGNETTE DI MOSE
- 71—JACQUES ROUCHON
- 72—VIGNETTA DI CHAVALL - B. S. - LOCCHI
- 73—PAUL M. PIETZSCH - LEVI - FARABOLA
- 74—BOSIO

Nella lista che precede sono indicate le Agenzie fotografiche e i fotografi di questo Numero. Quando in una sola pagina sono pubblicate più fotografie, la menzione si intende fatta foto per foto (da sinistra a destra, dall'alto in basso).  
 ABBREVIAZIONI: B.S., BLACK STAR PUBLISHING COMPANY INC.; M.P., MAGNUM PHOTOS INC.; P.I., PIX INC.; K.P., HEYSTONE PRESS AGENCY LTD.; I.N.P., INTERNATIONAL NEWS PHOTO.

# I FATTI



Verona, febbraio

Al processo della Volante Rossa, l'organizzazione terroristica che compì le sue gesta a Milano al comando del famoso «tenente Alvaro», due «bravi ragazzi» della banda mostrano cnicamente le catene. Il giovane di destra è Mario Gandini, detto «Mila».



Ferrara, febbraio

Un'allucinante visione notturna della campagna inondata dal Reno nel ferrarese. Sono rimasti sommersi dall'alluvione oltre diecimila ettari di terreno.



Long Beach, Calif., febbraio

Il lampo dell'ultima esplosione atomica di Las Vegas, Nevada, è stato visto e fotografato a Long Beach, distante circa 400 chilometri da Las Vegas, poco prima dell'alba. Il fotografo ha sfruttato per questa istantanea esclusivamente la luce dell'esplosione.



Torino, febbraio

Il lionese Roger Brun, in arte fachiro Mahindhrah Burmah, ha recentemente battuto a Torino il record di digiuno mondiale con 55 giorni e due ore precise, chiuso in una bara di vetro con un pitone. Dopo la prova Burmah ha bevuto solo un brodo in tazza.

### L'Editore

ARNOLDO MONDADORI

### Il Direttore

ALBERTO MONDADORI

### Il Direttore Tecnico

GIORGIO MONDADORI

L'Amministratore: ADOLFO SENN

### La Redazione

IL REDATTORE CAPO: MINO CAUDANA

IL CAPO DELL'UFFICIO ROMANO: ALDO BORELLI

I REDATTORI: Gianni Baldi - Roberto Cantini - Remo Cantoni - Raffaele Carrieri - Alberto Cavallari - Roberto De Monticelli - Enzo Di Guida - Augusto Guerriero - Enrico La Stella - Nino Manerba - Domenico Meccoli - Giorgio Monicelli - Mino Monicelli - Aldo Palazzeschi - Alfredo Panicucci - Aldo Pasetti - Corrado Pavolini - Franco Rasi - Adriano Ravagnani - Nando Sampietro - Giovanni Spadolini.

Il Segretario di Redazione: Roberto P. Sonino.

GLI INVIATI SPECIALI: Herbert List - Ettore A. Naldoni - John Phillips - Paul M. Pietzsch - Nantas Salvalaggio - Vincenzo Sinisgalli - Lamberti Sorrentino - Furio Fasolo.

GLI ESPERTI: Eddy Bauer - Arturo Castiglioni - Fabrizio Clerici - Luigi Fantappiè - Giuseppe Frattini - Giandomenico Giagni - Andrea Lazzarini - Alberto Masani - Henry Molinari - Eugenio Montale - Alberto Moretti - Rodolfo Mosca - Domenico Mustilli - Guido Pannain - Enrico Piconi - Nanda Pivano - Giuseppe Raimondi - Angelo Rovelli - Colette Rosselli - Francesco Severi - Leonardo Sinisgalli - Ettore Sottsass jr. - Gino Tani - Romeo Toninelli - Federico Veneziani.

IL LABORATORIO FOTOGRAFICO: Gianfranco Airaghi - Federico Mainardi - Carlo Modignani - Piero Zago.

I SERVIZI FOTOGRAFICI: Mario Carrieri - Giovanni Inzaghi - Gabriele Vasè.

### La Direzione Grafica

Fulvio Bianconi - Dino Lepore - Lorenzo Maesano - Guido Modena.

### I Servizi Tecnici

PIERO CASTELLENGHI - Renzo Consolati - Giacinto Bertone.

### L'Ufficio Pubblicità

GIAN PAOLO MEZZANOTTE

### Le Redazioni Estere

PARIGI: Rue Halevy 8 - Tel.: Opera 8577.

NEW YORK: 597 Fifth Avenue.

LONDRA: 6 Tudor Close N. W. 3.

### La Redazione Romana

Via Vittorio Veneto, 183 - Telefono: 44.221 - Indirizzo telegrafico: Mondadori - Roma.

GLI UFFICI EDITORIALI, L'AMMINISTRAZIONE E L'UFFICIO PUBBLICITÀ

MILANO: Via Bianca di Savoia, 20 - Tel.: 351.141 - 351.271 (8 linee con ricerca automatica della linea libera) - Indirizzo telegrafico: EPOCA - Milano.

Spedizione Italia e Estero: C. Pravaddelli

### Abbonamenti a EPOCA

ITALIA: Annuale L. 5000 - Semestrale L. 2600.

ESTERO: Annuale L. 7500 - Semestrale L. 3900.

Inviare vaglia a: PERIODICI MONDADORI, Via Bianca di Savoia 20, Milano - oppure effettuare versamento sul C.C. Postale N. 3/20129 intestato a: PERIODICI MONDADORI.

### Prezzi di EPOCA all'Estero:

ARGENTINA	5 Pesos
BRASILE	7 Cruzeiros
SVIZZERA	1 Franco
GERMANIA	1 D. M.
FRANCIA	80 Franchi